

Roberto Monteforte

CITTÀ DEL VATICANO Ieri non c'era Giovanni Paolo II alla tradizionale udienza generale del mercoledì. Le migliaia di pellegrini convenuti in Vaticano nell'Aula Paolo VI sono stati accolti dal segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano. È stato lui a leggere la meditazione preparata dal pontefice e ad impartire la benedizione ai fedeli.

Papa Wojtyła è rimasto a riposo nel Palazzo apostolico di Castel Gandolfo. Problemi di salute hanno consigliato di non sottoporlo allo stress del viaggio dalla sua residenza estiva al Vaticano. Una indisposizione intestinale lo ha colpito nel pomeriggio di martedì. Alla fine i medici lo «hanno convinto» a rinunciare all'udienza. Nella tardissima serata di martedì vi era stato l'annuncio ufficiale. Il previsto appuntamento con i fedeli sarebbe saltato. E la notizia ha messo in fibrillazione le redazioni dei media di tutto il mondo, tanto è alto, soprattutto dopo il recente viaggio in Slovacchia, il livello di apprensione per la salute del Papa.

Ieri però, alla fine della cerimonia, come aveva anticipato il cardinale Sodano, vi è stato un collegamento dalla residenza estiva del pontefice. I fedeli hanno potuto ascoltare la voce di Wojtyła che attraverso un collegamento televisivo ha seguito tutta la cerimonia. «Cari fratelli e sorelle, invio a tutti voi un cordiale saluto - ha scandito

a fatica il pontefice -. Mi dispiace di non poter essere con voi per questo consueto incontro settimanale. Vi porto tutti nel mio cuore e vi benedico con affetto». Subito dopo il Papa ha intonato la benedizione in latino, con una voce che è apparsa abbastanza sicura. Questo ha rincuorato i presenti, apparsi commossi e turbati. Alla fine delle parole del Papa un applauso di affetto e di sostegno è partito dall'Aula Paolo VI. Poco dopo i networks televisivi mondiali hanno trasmesso anche le immagini. Per un contrattempo tecnico sono rimasti esclusi dalla diretta televisiva l'Italia e il Centro Televisivo

“ Solo un collegamento audio da Castel Gandolfo. Il portavoce Navarro Valls parla di disturbi intestinali non legati al morbo di Parkinson ”



Confermati il viaggio a Pompei e gli appuntamenti per ricordare i suoi predecessori e i 25 anni di pontificato ”

Il Papa malato non va in Vaticano

Apprensione per la salute di Giovanni Paolo II, ieri sostituito per l'udienza del mercoledì dal cardinal Sodano



La sedia del Papa vuota nella sala Paolo VI in Vaticano

Plinio Leprì/Ap

Vaticano. Il pontefice ha letto il messaggio seduto sulla sua poltrona davanti all'altare della cappellina del palazzo apostolico di Castel Gandolfo. Le immagini lo hanno mostrato provato, stanco, con il capo chino e con il volto sofferente.

Dal Vaticano si minimizza. Il direttore della Sala Stampa vaticana, Joaquín Navarro Valls, ci tiene a chiarire che non esiste alcun rapporto tra i disturbi accusati ieri e gli effetti del Parkinson. La grave malattia che affligge il pontefice. E come per dare maggiore forza al suo ragionamento conferma al Tg2 il prossimo viaggio del

Il ritorno a Roma previsto per il pomeriggio di venerdì

CITTÀ DEL VATICANO Un programma di impegni «abbastanza intenso» attende Giovanni Paolo II. Il Papa ritornerà a Roma da Castel Gandolfo il 26 pomeriggio, e sempre venerdì, ma in mattinata, è prevista l'udienza di saluto con l'amministrazione comunale del cittadino laziale. Il primo impegno pubblico per il Papa è per il 27 pomeriggio quando presiederà nella Basilica di San Pietro la Messa in ricordo di Paolo VI e Giovanni Paolo I. Sempre sabato, la mattina, riceverà in udienza la presidente delle Filippine, mentre domenica è in programma l'Angelus a Piazza San Pietro. Domenica 5 ottobre è prevista la canonizzazione di

Daniele Comboni, poi il 7 ottobre si terrà il viaggio al Santuario di Pompei. Tra il 15 e il 18 vi saranno i festeggiamenti per il venticinquesimo anno di pontificato: udienza generale il 15 e apertura nell'Aula del Sinodo del Simposio al quale prenderanno parte tutti i cardinali del mondo. Il 16 ottobre il Papa firmerà l'esortazione apostolica conclusiva del Sinodo dei vescovi e nel pomeriggio celebrerà una messa in piazza San Pietro. Il 17 i cardinali incontreranno il Papa e pranzeranno con lui nella Casa di Santa Marta. Domenica 19 si terrà la beatificazione di Madre Teresa di Calcutta.

Papa a Pompei. «Per quanto riguarda i programmi, proprio ieri (martedì) abbiamo reso noto quello del viaggio a Pompei, tutto è regolare, tutto rimane» assicura. E come a sottolineare la tenuta e la determinazione del Papa, rimarca come Giovanni Paolo II sia «stato convinto» dal suo medico curante a rinunciare all'appuntamento di ieri. Karol Wojtyła non avrebbe mancato l'appuntamento del mercoledì. Ma, come i suoi collaboratori, deve fare i conti con i limiti che gli sono imposti dalla stadio avanzato della malattia neurologica che lo affligge e dagli effetti collaterali delle terapie. Deve

il 16 ottobre il pontefice firmerà l'esortazione apostolica conclusiva del sinodo dei vescovi: un documento sulla figura del vescovo nel terzo millennio cui pare tenga moltissimo. Domenica 19 ottobre è prevista la beatificazione di madre Teresa di Calcutta. A questo si aggiungono le celebrazioni e le udienze speciali a capi di Stato e di governo già previste. Un Papa vecchio e malato che malgrado tutto, con tenacia e coraggio, non intende rinunciare ad essere pastore del mondo «fino a quando il Signore vorrà». Ma la preoccupante sensazione è che ogni attimo possa essere l'ultimo.

l'intervista

Giorgio Bernardi

neurologo

Il direttore della clinica neurologica di Tor Vergata, tra i maggiori esperti di Parkinson: «L'indisposizione può aver diminuito l'effetto dei farmaci»

«Un malessere che può avere ripercussioni sul cuore»

Emanuele Perugini

ROMA L'indisposizione intestinale che il Papa ha avuto ieri potrebbe aver provocato una disidratazione e fatto diminuire l'efficacia dei farmaci anti Parkinson. È l'opinione del neurologo Giorgio Bernardi dell'università di Roma Tor Vergata, uno dei maggiori esperti di Parkinson, in relazione alle condizioni di salute di Giovanni Paolo II che ieri non ha presieduto l'udienza. Secondo Bernardi una eventuale disidratazione non controllata potrebbe avere ripercussioni anche sulla pressione, provocando un'accelerazione dei battiti del cuore (tachicardia) e il decadimento delle condizioni neurologiche generali. «E non è escluso che in queste condizioni i sanitari possano aver diminuito o sospeso alcuni farmaci». «Ammesso che le cause dell'indisposizione del Papa siano effettivamente quelle annunciate, e cioè siano di natura intestinale, questo non esclude che possano peg-

L'indisposizione del Papa potrebbe aver provocato una disidratazione e fatto diminuire l'efficacia dei farmaci

giore lo stato di salute del santo Padre aggravando i sintomi del morbo di Parkinson. Ma non bisogna destare inutili allarmismi perché potrebbe trattarsi solo di un malessere».

La salute del santo Padre sarebbe quindi sotto controllo?

«Sicuramente le persone che si stanno occupando della sua salute si stanno dedicando a lui con la massima attenzione. E magari quella di ieri potrebbe essere stata davvero una semplice indisposizione intesti-

nale. Ma capisco pure l'allarme suscitato nei fedeli dalle immagini di un Papa sempre più sofferente e tremolante. Da quel che mi è possibile vedere mi sembra che la situazione generale del Papa non sia così cattiva come potrebbe sembrare. Certo i segnali del Parkinson sono evidenti, ma si tratta di sintomi che possono essere posti tranquillamente sotto controllo farmacologico. Semmai i problemi per la salute del santo Padre potrebbero essere altri e non questa piccola indisposizione».

Quali potrebbero essere i problemi del Papa allora?

«I sintomi del Parkinson, sempre ammesso che il Papa soffra di questa malattia, possono essere curati e tenuti sotto controllo da un tipo di farmaci, i cosiddetti L-Dopa, che però nel lungo periodo, intorno al settimo o ottavo anno di terapia, mostrano una serie di effetti collaterali abbastanza seri di natura neurologica, con aumento dei movimenti involontari e psichici. Inoltre, possono provocare allucinazioni. Con il tem-

po poi anche la loro efficacia tende a diminuire. Se all'inizio della terapia una singola dose di farmaco calma i tremori per sei ore, dopo sette o otto anni una singola dose basta solo per quattro ore. La conseguenza è allora che si tende a prendere più dosi in un giorno accelerando la comparsa degli effetti collaterali indotti dal farmaco».

Come si fa a controllare allora questi effetti collaterali?

«Bisogna diminuire i dosaggi, anche se questo comporta una ripresa

dei sintomi del morbo di Parkinson, e in particolare del tremore. Probabilmente è per questa ragione che il Papa sembra essere più malato, più debole, ma è solo una conseguenza della riduzione del dosaggio dei farmaci con i quali viene curato. In realtà il suo stato di salute è rimasto lo stesso, solo gli anni cambiano e magari anche i problemi aumentano».

Si può morire a causa del Morbo di Parkinson?

«No nella maniera più assoluta. Il morbo di Parkinson non è una

malattia che porta al decesso del paziente. Si muore però a causa di problemi che il morbo determina sullo stato complessivo del paziente. Se si arriva all'immobilità o alla perdita della mobilità allora c'è un rischio maggiore di essere colpiti da infezioni e altre patologie che in un fisico sano avrebbero poche conseguenze. Un altro rischio è rappresentato dal fatto che con la perdita del controllo dei movimenti si perde l'equilibrio e si cade procurandosi fratture difficilmente guaribili per una persona anziana».

Quali sono gli effetti della malattia sulle facoltà mentali del paziente?

«Nessun effetto diretto. I pazienti colpiti dal morbo non hanno né perdita della memoria né altri problemi di questo genere. L'unico effetto è legato alla depressione. Il 40 per cento dei pazienti di Parkinson soffre infatti di questa patologia che è causata dalla mancanza di dopamina naturale, caratteristica propria del morbo».

Ma il vero pericolo è l'eventuale accelerazione dei battiti del cuore. Oltre al decadimento neurologico

I Unità Abbonamenti
Tariffe 2003 - 2004

		quotidiano		quotidiano + internet	internet
		Italia	estero		
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574	€ 308	€ 132
	6 GG	€ 254			
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344	€ 165	€ 66
	6 GG	€ 131			

● postale consegna giornaliera a domicilio
● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

● carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

● versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma

● Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Svist BNLITRARB) Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su **I Unità** **PK** publiccompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Carcano 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, piazza Marconi 3/5, Tel. 091.814887-811182
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Regio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5 € (Iva esclusa) a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

In memoria di **UGO BINARI**

Con immutato amore e tanto rimpianto.
Valeria, Tiziana, Giuliano.

Per Necrologie Adesioni Anniversari
Rivolgersi a **PK** publiccompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00
14,00 - 18,00

solo per adesioni
Sabato ore 9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258